

## LE ALTRE DELIBERE

*Cosolini: aumentati del 34% anche gli stanziamenti della Regione per il sistema universitario*

# Innovazione, alle imprese 21 milioni di fondi

**TRIESTE** Ventuno milioni di euro al Fondo per gli interventi in materia di innovazione tecnologica. Un riparto, approvato ieri dalla Giunta regionale, previsto dalla Finanziaria 2007 che va a integrare i quasi 80 milioni di euro già inseriti nel Fondo dalla Regione.

Le risorse sono destinate alla concessione di incentivi alle imprese per promuovere la ricerca industriale (6 milioni di euro), al rinnovamento del sistema delle infrastrutture, dei trasporti e della logistica (2,3 milioni), alla promozione dei progetti realizzati dai parchi tecnologici e dei centri di ricerca (4 milioni). Altri 2,3 milioni sono indirizzati verso interventi a favore dell'innovazione nell'agricoltura e nell'itticoltura mentre 3,5 milioni vanno a finanziare progetti di ricerca scientifica, applicata o industriale di impatto per il settore produttivo, per il welfare e per la pubblica amministrazione. Un milione va alle piccole e medie imprese e la stessa somma è stanziata per interventi nell'alta formazione delle risorse umane. Infine, 500 mila euro a favore dell'innovazione nel commercio, nel turismo e nei servizi e 100 mila euro ad attività di

coordinamento dei centri di ricerca. Altri 300 mila euro sono stati accantonati per l'adozione di progetti sperimentali nel campo della salute e del welfare e verranno stanziati nel corso dell'estate. Altri 6 milioni di euro vanno a finanziare 18 progetti che rientrano nell'accordo di programma, sottoscritto il 30 giugno 2004 tra il Ministero dell'Economia, il Ministero dell'Istruzione e la Regione. Di questi 6 milioni, 3 vengono da fondi statali del Cipe, 1,7 dalla Regione, 200 mila da fondi comunitari e il resto da altri soggetti.

Questa somma andrà a finanziare interventi nel settore navale-nautico (gestiti dal Consorzio Rinave insieme alle Università di Trieste e di Udine ed alla Sissa), nella biomedicina molecolare (ai soggetti del distretto regionale, ovvero, le Università, la Sissa, l'Icgb e il Cro di Aviano), nel legnomobile attraverso Friuli Innovazione. La Giunta ha inoltre approvato il piano di riparto delle risorse da destinare agli enti pubblici per lo sviluppo degli studi universitari e a quelli privati senza scopo di lucro, per la costruzione e gestione di residenze e alloggi da destinare agli studenti universita-

ri. Il contributo complessivo regionale è di 1,6 milioni di euro ripartiti in proporzione alla spesa (40%), mentre il 60% è stato assegnato in proporzione al numero degli studenti iscritti ai corsi di studio. In base a questo criterio a Trieste verrà assegnato il 41 per cento del finanziamento, a Udine il 50, a Gorizia il 5,8 e a Pordenone il 3,2 per cento.

L'assessore Roberto Cosolini ha infine illustrato i dati sulla ricognizione degli investimenti della Regione nel sistema universitario. Nel 2006 sono stati spesi 21,2 milioni di euro contro i 15,8 milioni del 2005, con un incremento del 34,44% dopo che già gli investimenti erano cresciuti del 26,33 nel 2005 rispetto al 2004 (12,5 milioni). «Questo trend di crescita negli investimenti regionali – afferma Cosolini – testimonia il sostegno costante dell'amministrazione nei confronti del sistema universitario. Considerate le difficoltà rispetto ai fondi statali, senza questo importante intervento della Regione il nostro sistema universitario sarebbe andato incontro ad una situazione di difficile compatibilità economica».

r.u.